

## I DATI DELLA SCUOLA 2023-24 NELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Così come ogni anno, l'Unione delle Terre d'Argine riassume con una nota stampa i dati più importanti relativi ai servizi scolastici ed educativi offerti sul territorio, dati che si possono trovare (assieme a molti altri) anche sul sito dell'ente ([www.terredargine.it](http://www.terredargine.it)). In particolare, i dati relativi ad iscritti e frequentanti sono relativi a fine dicembre 2023.

### Nidi d'infanzia e servizi educativi

Sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2023-2024 sono funzionanti:

- 9 nidi d'infanzia comunali gestione diretta e 1 in appalto per un totale di 531 posti;
- 4 nidi privati di Carpi con 180 posti comunali appaltati e finanziati;
- 11 nidi e servizi educativi (0-3 anni) con 101 posti convenzionati con l'Unione e da essa finanziati;
- 13 nidi e servizi educativi (0-3 anni), autorizzati al funzionamento e – dove previsto dalla normativa accreditati – con 106 posti interamente privati.

**Il totale dei bambini frequentanti i nidi e servizi educativi alla prima infanzia nell'Unione** è quindi, a dicembre 2023, **pari a 918** (+44 bambini frequentanti rispetto allo scorso anno, +96 negli ultimi due anni, +154 negli ultimi tre).

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- 71 frequentanti a Campogalliano, pari al 53,38% dei bambini residenti in età (+4,6% rispetto all'anno scorso);
- 657 frequentanti a Carpi, pari al 47,54% dei bambini residenti in età (+2,8% rispetto all'anno scorso);
- 59 frequentanti a Novi di Modena, pari al 35,54% dei bambini residenti in età (+0,9% rispetto all'anno scorso);
- 131 frequentanti a Soliera, pari al 49,06% dei bambini residenti in età (+1,9% rispetto all'anno scorso).

I bambini con cittadinanza non italiana frequentanti sono 82 (8,93% degli iscritti).

I bambini con disabilità certificata sono 8 (0,87% degli iscritti).

**Il 47,13% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia** (in aumento di 2,7% rispetto all'anno scorso, ed in crescita – come illustrato anche sopra – in tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine).

Secondo quanto espressamente stabilito dal Piano nazionale italiano di ripresa e resilienza (PNRR) nell'estate 2021 e di tutte le connesse politiche nazionali e regionali, l'obiettivo è portare l'Italia **al di sopra della soglia del 33%** del tasso di educazione (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età) stabilita nel consiglio europeo di Barcellona più di venti anni fa (2002), poi confermato dalla Commissione europea in relazione alla *strategia Europa 2020* per quanto riguarda il programma *Istruzione e formazione 2020 (ET 2020)*.

**Tale obiettivo** per il nostro territorio, ormai del tutto consolidato dopo gli effetti pandemici e della crisi economica, **è quindi stato raggiunto e ampiamente superato**.

Se consideriamo il **tasso di risposta alle domande di iscrizione ai nidi di infanzia (comunali e convenzionati) pervenute nell'anno scolastico 2023-2024**, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono **in complesso l'80,47%** a dicembre 2023 (+1.9% in riferimento allo scorso anno).

In specifico, questi sono i dati relativi ai 4 comuni dell'Unione per l'anno scolastico 2023-2024:

- a Campogalliano le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 78,85%
- a Carpi le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 81,25%;
- a Novi di Modena le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 78,57%;
- a Soliera le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 78,64%.

Nel corso dell'anno, a fronte di rinunce e nuove iscrizioni, le liste d'attesa vengono aggiornate (in ottobre ed in gennaio di ciascun anno) e si dà luogo a nuovi ingressi (fino al mese di marzo di ciascun anno), anche grazie alle politiche regionali di sostegno allo scorrimento delle liste di attesa. Grazie a questi interventi, all'offerta di nuovi posti convenzionati con il pubblico ma anche di posti aggiuntivi che i gestori intendono mantenere privati, il tasso di risposta alle domande d'iscrizione al nido d'infanzia per l'Unione delle Terre d'Argine arriverà ad avvicinarsi al 100% delle richieste, assicurando una progressiva positiva risposta a nuovi bambini.

Nel territorio dell'Unione sono infine autorizzati e funzionanti quattro Piccoli Gruppi Educativi, tre sezioni 'primavera' e due servizi sperimentali presso le scuole d'infanzia comunali Arcobaleno e Peter Pan, i Centri bambini e Famiglie "Scubidù" di Carpi, "In Erba" di Soliera, "Aquilone" di Novi e "Girotondo" di Rovereto. I frequentanti di quest'ultimo servizio (CBF) sono mediamente circa 90 a settimana.

### **Scuole dell'infanzia**

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2023-2024 sono funzionanti:

- 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni (come lo scorso anno scolastico);
- 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 53 sezioni (come lo scorso anno);
- 10 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 28 sezioni (come lo scorso anno).

**Il totale dei bambini frequentanti nelle 110 sezioni funzionanti è di 2.229** (-12 bambini, dato quindi quasi costante rispetto allo scorso anno scolastico).

I bambini iscritti con cittadinanza non italiana dichiarati dalle scuole (al momento delle iscrizioni, senza quindi tenere conto di eventuale acquisizione di cittadinanza italiana stimabile tra il 5 e il 10% sul totale) sono 482 (il 21,62% del totale, in lieve aumento +0,29%, rispetto all'anno scorso).

I bambini con disabilità certificata sono 73 (19 in più rispetto all'anno precedente).

### **Oltre il 98% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione si iscrive alla scuola d'infanzia.**

Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la *strategia Europa 2020* ed il programma *Istruzione e formazione 2020 (ET 2020)* ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, **da raggiungere entro il 2020, al 95%.**

La nuova strategia europea (Agenda 2030) prevede, per i bambini di età superiore ai 4 anni, un nuovo obiettivo da conseguire per il 2030: **il 98%** dei residenti in età.

**Il risultato ottenuto dall'Unione Terre d'Argine in relazione anche a questo obiettivo risulta quindi del tutto coerente con i prefissati indirizzi UE.**

Se consideriamo il **tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2023-2024**, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono **in complesso il 100%**.

### **Scuole primarie**

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2023-2024 sono funzionanti 22 Scuole primarie di cui 2 private/paritarie.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- a Campogalliano: 1 Scuola primaria (18 classi con una media di 20,17 alunni per classe);
- a Carpi: 16 scuole primarie, di cui 2 paritarie (148 classi con una media di 20,63 alunni per classe);
- a Novi di Modena: 2 Scuole primarie (16 classi con una media di 21,25 alunni per classe);
- a Soliera: 3 Scuole primarie (33 classi con una media di 19,12 alunni per classe).

La media complessiva degli alunni per classe nelle scuole primarie dell'Unione è di 20,34 alunni (+0,25 rispetto allo scorso anno).

**Il totale degli alunni frequentanti è di 4.387** (-64 ragazzi, in diminuzione, rispetto allo scorso anno scolastico) distribuiti in 215 classi (- 6 rispetto a un anno fa).

Gli alunni con cittadinanza non italiana dichiarati dalle scuole al momento delle iscrizioni sono 1.077 pari al 24,55% del totale, in aumento dello 0,54% rispetto al dato dell'anno precedente).

Gli alunni con disabilità certificata sono 253 (5,77% del totale, in aumento rispetto all'anno precedente).

### **Scuola secondaria di primo grado**

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2023-2024 sono funzionanti 8 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- a Campogalliano: 1 Scuola secondaria di 1° grado;
- a Carpi: 5 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria;
- a Novi di Modena: 1 Scuola secondaria di 1° grado funzionante su due sedi: Novi e Rovereto;
- a Soliera: 1 Scuola secondaria di 1° grado.

**Il totale degli alunni frequentanti è di 3.051** (-62 ragazzi, in diminuzione, raffrontando il dato con quello dell'ultimo anno scolastico) in 134 classi (- 2 rispetto allo scorso anno), di cui con cittadinanza dichiarata non italiana 686 (pari al 22,48% del totale degli alunni, in diminuzione, -0,45%, rispetto all'anno scolastico scorso).

Gli alunni con disabilità iscritti sono complessivamente 141, il 4,62% del totale (con un incremento dello 0,32% rispetto all'anno scorso).

Le **scuole secondarie di secondo grado** presenti (unicamente a Carpi) sono:

- Liceo Scientifico Statale "Manfredo Fanti";
- Istituto d'Istruzione superiore "Antonio Meucci";
- Istituto Professionale Statale per l'industria e l'artigianato "Giancarlo Vallauri";
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Leonardo da Vinci".

Nell'anno scolastico in corso (2023-2024), a fronte di 215 (+3 rispetto a un anno fa) classi presenti, **il totale degli studenti è di 4.964** (in significativo aumento, +167, nel confronto con il 2022-2023).

Gli studenti con cittadinanza non italiana dichiarati dalle scuole al momento delle iscrizioni sono 772 (pari al 15,55% degli alunni, in diminuzione, -1,68%, rispetto all'anno scorso).

Gli alunni disabili sono 142 (pari al 2,86% del totale, in lieve aumento rispetto al precedente anno scolastico).

In lieve diminuzione il dato **degli iscritti al CPIA**, Centro Istruzione Adulti di Carpi.

Queste le dichiarazioni dell'assessore alle Politiche Educative e Scolastiche dell'Unione Terre d'Argine, Paola Guerzoni:

“Al di là delle analisi più puntuali che la pubblicazione annuale consente, possiamo evidenziare alcune direttrici interpretative dei dati appena pubblicati:

- Rispetto allo scorso anno, il dato più importante da evidenziare è **la significativa crescita di tutti i parametri relativi ai nidi e ai servizi educativi alla prima infanzia: più posti pubblici, convenzionati e privati (autorizzati al funzionamento e accreditati) creati** (+44 bambini frequentanti rispetto allo scorso anno, +96 negli ultimi due anni, +154 negli ultimi tre) grazie anche alle recenti misure regionali di sostegno alle famiglie ed ai gestori; **più bambini frequentanti i servizi 0-3** (ci stiamo avvicinando a quota 1.000, dato impensabile anche solo fino a qualche anno fa); **un tasso di educazione** (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età) **che supera il 47% nel nostro territorio**; un **aumento nella risposta di offerta di nidi pubblici e convenzionati** alle famiglie che, sempre più numerose, fanno domanda del servizio (a dicembre siamo **oltre a 8 risposte positive su 10**). Vorrei inoltre sottolineare che nel corso dei mesi successivi questa risposta arriverà ad avvicinarsi, grazie anche all'offerta di nuovi posti convenzionati con il pubblico ma anche di posti che i gestori intendono mantenere privati, **quasi alla totalità** dei richiedenti. Chiediamo quindi alle famiglie residenti ancora in lista di attesa di pazientare: l'impegno è di offrire, nel corso dell'anno educativo, una risposta piena e limitare ulteriormente le liste di attesa ancora presenti in un territorio attrattivo come il nostro;
- **Si conferma quindi il consolidamento del già alto tasso di scolarizzazione dell'intero sistema territoriale integrato di educazione ed istruzione (bambini da 0 a 6 anni)**. Numerosi sono i dati positivi che avvalorano questo: come già visto, ormai un bambino su due frequenta i **servizi educativi pubblici e privati per bambini fino a 3 anni** (la frequenza di oltre il 47% bambini dei residenti dell'Unione è un dato di rilievo assoluto anche rispetto all'intero quadro nazionale), **nonché la sostanziale universalizzazione dei frequentanti le scuole di infanzia (pari al 100% dei bambini da 3 a 6 anni richiedenti e oltre al 98% di quelli residenti)**. Le scuole d'infanzia dimostrano anche quest'anno di reggere, nonostante il recente calo demografico (che, purtroppo, ha avuto una temporanea interruzione nel nostro territorio solo nel 2022). Da evidenziare il pieno e anticipato raggiungimento di tutti gli obiettivi "educativi" europei, dettagliati anche nel PNRR nazionale;
- **La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si devono confrontare con il calo demografico** (con conseguente perdita di allievi e di sezioni), mentre alle **superiori le dirigenze devono nuovamente gestire un aumento anche notevole di iscritti** (+167 ragazzi/e rispetto allo scorso anno!) e di una continua e progressiva crescita (ormai quasi decennale), che conferma l'attrattività delle nostre scuole secondarie di secondo grado anche fuori dal territorio provinciale. Negli ultimi 5 anni le scuole primarie di tutta l'Unione hanno perso oltre 400 bambini/e e 11 classi; limitato è invece stato il calo alla scuola secondaria di primo grado con circa 70 ragazzi/e e 3

- classi in meno; di opposto segno il dato delle scuole superiori: quasi 400 alunni in più e ben 18 classi aggiuntive autorizzate rispetto al 2018-2019;
- La scuola dell'Unione si conferma poi **aperta ed accogliente per tutti i bambini e ragazzi con disabilità**. Grazie alla continua collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Ente Locale è stato infatti possibile predisporre un'offerta inclusiva per tutte le scuole di ogni ordine e grado. Non lineare risulta il numero e la percentuale di **alunni frequentanti con cittadinanza non italiana**: cresce nelle scuole primarie, diminuisce nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, rimane di fatto costante nelle scuole di infanzia. Risulta importante considerare che il dato sugli alunni/e stranieri riportato in pubblicazione è quello rilevato e dichiarato dalle scuole al momento delle iscrizioni; non considera pertanto l'eventuale ottenimento della cittadinanza italiana nel corso degli anni di frequenza di quell'ordine di scuola (stimabile tra il 5 e 10% del totale indicato). Il fenomeno di queste oscillazioni potrebbe quindi essere motivato, oltre che dal progetto migratorio delle famiglie, anche dall'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di diversi studenti frequentanti;
  - Una delle sfide più grandi che il Patto per la Scuola, cioè l'intero sistema di istruzione del territorio, deve affrontare per questi livelli di scuola è la ricerca e l'applicazione di una didattica sempre **più innovativa ma anche inclusiva**, mantenendo **un'offerta scolastica primaria e secondaria il più possibile equilibrata territorialmente**, in grado di rispondere con efficacia ai flussi demografici ma ora anche agli effetti delle varie urgenze ed emergenze che riguardano i giovani: da una parte continuare a contrastare **i rischi di isolamento, demotivazione, dispersione scolastica e "ritiro sociale"** che hanno interessato diversi alunni ed alunne soprattutto delle scuole secondarie, attraverso una proposta di qualità e interessante, ma anche motivante e rispettosa delle esigenze, delle richieste, e delle 'passioni' degli alunne/i, che devono essere sempre più centrali e protagonisti nelle loro scuole"; dall'altra nel promuovere percorsi, sempre condivisi con i ragazzi/e ed i loro docenti, di **promozione del "benessere" a scuola, di sviluppo delle life skills** (competenze per affrontare la vita e non solo la scuola), **del rispetto delle regole e della legalità, di ferma opposizione ad ogni forma di violenza, pregiudizio e stereotipo**. E' importante, a tale proposito, citare il grande investimento di risorse pubbliche sulla qualificazione educativa e scolastica sostenuto in modo molto significativo anche dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi** che annualmente destina risorse notevoli alle scuole di ogni ordine e grado del territorio;
  - Auspichiamo infine che il governo assicuri la **conferma dell'organico degli insegnanti** e del personale scolastico, che ha consentito – tra l'altro – negli ultimi anni, con l'eccezione proprio di quello più recente, la riduzione della media di alunni per classe.